



Liceo Statale Bonaventura Rescigno

SCIENTIFICO - SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - MATEMATICO 2.0 - BIOMEDICO

VIA VIVIANO 3, 84086 ROCCAPIEMONTE (SA)

COD. IST. SAPS18000P
C.F. 94000440654
codice unico ufficio UFR7D

TEL +39 081 931785
FAX +39 081 5141210

WWW.LICEORESCIGNO.EDU.IT
MAIL: SAPS18000P@ISTRUZIONE.IT
PEC: SAPS18000P@PEC.ISTRUZIONE.IT

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2024-2025

PREMESSA

La **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012**, la **Circolare n.8 del 6 marzo 2013** e la **nota n. 2563 del 22 novembre 2013** (per ulteriori chiarimenti sulla Direttiva del 27 dicembre 2012) costituiscono i testi normativi più importanti e insieme uno strumento pratico indispensabile per l'individuazione di percorsi, risorse e strumenti per la realizzazione di una scuola inclusiva. In particolare la direttiva chiarisce:

- **i principi di base dell'inclusione** ovvero "di un processo, di una filosofia dell'accettazione, ossia la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni – a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale – possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola"

- il concetto di **Bisogni Educativi Speciali (BES)** che si configura come una categoria generale che comprende tutte le condizioni individuali che richiedano l'impiego, ben ponderato e bilanciato in ragione delle esigenze di ciascuno, dei principi fondamentali dell'inclusività ovvero:

1. **individualizzazione** ovvero percorsi differenziati per obiettivi comuni;
2. **personalizzazione** ovvero percorsi e obiettivi differenziati;
3. **strumenti compensativi**;
4. **misure dispensative**;
5. **impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali** per raggiungere l'inclusività scolastica.

- la necessità, da parte di ogni istituzione scolastica, di elaborare un'ipotesi di **Piano per l'Inclusività (PI)** che faccia riferimento a:

1. **disabilità certificate** (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3 e Nota prot. N. 4274 del 4 agosto 2009);
2. **disturbi evolutivi specifici e/o DSA** (ex legge 170/2010);
3. **svantaggio socio-economico, linguistico-culturale.**

Mentre per la prima "fascia" è prevista l'assegnazione del **docente per il Sostegno**, le ultime due situazioni vengono affidate al **Consiglio di Classe**, chiamato ora ad elaborare ed attuare un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Il **Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)** punta a valorizzare le azioni di rete sul territorio attraverso raccordi con i Centri Territoriali per l'Inclusione.

In relazione a quanto definito nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), i singoli Consigli di Classe vengono dunque incaricati di rilevare la presenza dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e di decidere circa l'opportunità di adottare percorsi personalizzati e pratiche didattiche inclusive all'interno della classe.

Al fine di garantire ad ogni alunno una condizione bio-psico-sociale ottimale, le indicazioni ministeriali sottolineano l'opportunità di estendere la cura e la tutela educativa anche a chi ha difficoltà – permanenti o

temporanee – che possono manifestarsi in classe, attraverso la creazione delle condizioni utili alla realizzazione di percorsi di apprendimento di qualità.

L'approccio didattico inclusivo comporta l'ampliamento degli interventi da progettare per i Bisogni Educativi Speciali, rivolgendoli anche ad alunni che, pur non avendo deficit certificati, incontrano, comunque, difficoltà e disagi sia nei processi di socializzazione sia in quelli di apprendimento.

Secondo le nuove indicazioni ministeriali pertanto tutti i docenti del Consiglio di classe hanno il compito non solo di progettare interventi concreti ma anche di armonizzare i Bisogni Educativi Speciali di alcuni studenti con le differenze individuali e con la gestione dell'intera classe, creando una comunità di apprendimento che sappia essere inclusiva, al cui interno cioè i bisogni degli uni e degli altri possano essere valorizzati attraverso il confronto e l'integrazione in una posizione simmetrica.

Appare evidente il tramonto di ogni forma di didattica omogeneizzante e indifferenziata e al contrario la decisa virata verso l'attuazione di forme di insegnamento e di apprendimento personalizzato individuale o per gruppi, senza separazione alcuna dal comune contesto di appartenenza.

L'invito è chiaro: occorre integrare le tradizionali metodologie didattiche con quelle più innovative, inclusive, che partendo da un apprendimento collaborativo e basato sulla scoperta *dell'imparare a imparare*, ripensano spazi, tempi, ambienti di apprendimento e fanno dell'allievo il fulcro e il punto di partenza del processo di apprendimento stesso, avendo come finalità strategiche le competenze disciplinari e di cittadinanza.

L'inclusione, fondamentale diritto di ogni persona, implica, infatti, il riconoscimento attivo ed autentico di tutti i cittadini, senza esclusioni e, in una prospettiva che va oltre il mondo della scuola, insieme alla cittadinanza attiva e alla cultura della partecipazione rappresenta le fondamenta delle moderne culture democratiche.

Le più recenti norme per una nuova scuola inclusiva: deleghe alla legge 107/15 – il decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 “norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (OM 205 11/03/2019 art 21 e Nota Miur prot n 788 del 06/05/2019).

L'inclusione scolastica riguarda tutte le studentesse e gli studenti rispetto ai bisogni educativi speciali; nella nostra scuola, che l'assume come impegno fondamentale, l'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum.

Con il decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, il D.lgv. 96 del 2019, la norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107” sono state fatte alcune precisazioni e modifiche in merito a prestazioni e competenze, procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica, progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione, gruppi per l'inclusione scolastica, formazione iniziale per i docenti della scuola primaria e dell'infanzia - Formazione in servizio, continuità del progetto educativo e didattico.

La nostra scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana. (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013)

In particolare l'esigenza di occuparsi in modo efficace ed efficiente degli alunni che hanno una difficoltà di funzionamento educativo e di apprendimento (BES) presuppone la necessità di:

- accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- di far riferimento all'osservazione sistematica delle prestazioni nei vari ambiti educativi,
- di far leva sulle competenze psicopedagogiche di tutti i docenti,
- di operare una ricognizione sistematica dei BES presenti nella scuola e delle tipologie di interventi personalizzati progettati per questi alunni.

Ciò in linea con quanto stabilito nella LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 in cui si legge (Art. 1, comma7) che: “Le istituzioni scolastiche individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia (...) per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014."

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali compresi in tre grandi sotto-categorie:

1. disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77)
2. disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003)
3. alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Strategie di intervento

In linea con i documenti ministeriali, la nostra Scuola, come già evidenziato in premessa, estende a tutti gli alunni in situazione di difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi alla Legge 53/2003 e alla Legge 170/2010.

In particolare il Consiglio di classe, avvalendosi dell'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e delle considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, elabora un percorso individualizzato e/o personalizzato (PEI/PDP) per alunni e studenti con bisogni educativi speciali. Redige un PEI o un PDP per ogni studente con BES con indicazione di obiettivi, strumenti, strategie, interventi e relativi tempi, risultati attesi, misure compensative e dispensative, strumenti, criteri e modalità di verifica e valutazione, al fine di definire, monitorare e documentare (secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dagli studenti, dalla famiglia e dai servizi socio- sanitari) la progettazione educativa speciale e l'azione di inclusione. In tal modo viene messa in atto una progettazione educativa speciale per la costruzione attiva delle conoscenze e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni con BES nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, con opportuni interventi didattico-educativi equilibrati da realizzare con continuità o anche per periodi limitati nel tempo a seconda dei casi e dei motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali che hanno determinato la condizione di BES. Tali interventi risponderanno ai peculiari bisogni formativi manifestati, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento capaci di sviluppare l'autostima, lo stile di attribuzione positivo e il senso di autoefficacia degli studenti, l'individuazione di contenuti formativi centrati sulla persona e caratterizzati da trasversalità ed essenzialità, l'utilizzo di strategie e metodologie favorevoli quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici anche di carattere multisensoriale, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la proposizione strutturata e sequenziale delle consegne, la semplificazione e la parcellizzazione dei contenuti, l'applicazione di misure dispensative e compensative.

Particolare attenzione viene dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. I progetti Continuità e Accoglienza, attivati per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento, sono particolarmente attenti agli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.

Piano Annuale per l'Inclusione (PI)

Come previsto dai documenti ministeriali citati in premessa, la nostra Scuola (attraverso il GLI) è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) che dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti.

Il PI è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta

lettura del grado di inclusione della scuola (punti di forza e punti di criticità) e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Il liceo "B. Rescigno" per l'anno scolastico 2022-23, ha continuato la sua politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, coinvolgendo il personale nell'organizzazione e nel coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico attraverso ruoli di referenza interna ed esterna. Ha sensibilizzato le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi e coinvolgendole nell'elaborazione dei progetti educativi che intende attuare.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE A.S. 2023-24

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2023-24:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	x
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	x
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicologa esterna	Sportello di ascolto individuale	Sì

	e/o incontri con intero gruppo classe; incontri con docenti e genitori;	
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI

	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0 1 2 3 4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		
Valorizzazione delle risorse esistenti		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		
Altro:		
Altro:		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo		
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici		

Più in dettaglio, si riporta l'analisi dei punti di criticità, individuati anche sulla base del RAV per l'a.s. 2022-23 (Rilevati attraverso questionario)

PUNTI DI CRITICITA' RILEVATI

- Ricaduta della formazione dei docenti sulla pratica didattica da consolidare

- Prassi valutative e metodologiche adottate non sempre inclusive

Analisi dei punti di forza della Scuola:

PUNTI DI FORZA RILEVATI
Redazione di PDP per gli alunni con certificazione e diagnosi agli atti della scuola e coinvolgimento delle famiglie.
Protocollo d'accoglienza per gli alunni con BES e protocollo di accoglienza alunni stranieri
Osservazione sistematica delle atipie nel processo di apprendimento degli alunni anche con il supporto di griglie osservative.
Modelli quali il verbale di consegna della diagnosi, il verbale di rinuncia al PDP, il verbale dei Consigli di classe, Format PDP etc.
Questionari di gradimento e valutativi per studenti BES, genitori e docenti
Sportello d'ascolto
Attenzione all'intercultura (scambi culturali con l'estero).
Adeguate dotazione di tecnologie informatiche (laboratori, LIM) per sviluppare la competenza compensativa sull'uso delle tecnologie
Formazione continua del personale docente sulle più recenti strategie didattiche inclusive
potenziamento del modello Aule laboratoriali didattiche
Attivazione corsi mentoring per sostenere alunni con carenze motivazionali
Iniziative di collaborazione con il CTS di zona (Progetto sussidi didattici in comodato d'uso)
Convenzioni stipulate dall'Istituzione scolastica con associazioni ed enti come ad esempio il Protocollo d'Intesa tra scuola e altre agenzie del territorio
Attenzione alla diversità anche da parte degli alunni.
Materiale specifico per l'inclusione in un'area dedicata della biblioteca

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il 2024-25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Anche quest'anno il nostro Istituto ha adottato il modello Pei unico a livello nazionale, nonostante non siano stati ancora adottati i Profili di Funzionamento. Come già nello scorso anno la nostra scuola provvederà ad inserire i pei digitalizzati compilando le varie sezioni della Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti della Piattaforma SIDI

Obiettivo generale

Promuovere una gestione inclusiva della scuola coinvolgendo e valorizzando tutte le risorse esistenti.

- GLI (formato da Dirigente scolastico, docenti disciplinari, docenti di sostegno, genitori, referente inclusione e differenziazione H, Bes, Dsa) effettua:
 - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione (in entrata)
 - Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
 - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
 - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O
 - Elaborazione del "Piano Inclusione"
 - Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:
 - assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
 - formula la richiesta dell'organico di sostegno,
 - gestisce le risorse umane e strumentali;
 - convoca e presiede il GLI;
 - viene informato costantemente dal Referente dell'Inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
 - viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
 - informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.
- Docenti di sostegno: intervengono nella progettazione curricolare e nella sua valutazione.
- Docenti curricolari: attivano progettazione inclusiva, personalizzata e individualizzata adottando misure dispensative e strumenti compensativi attraverso la redazione di PDP.
- Osservazione sistematica per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di DSA o BES.
- Personale ATA: coinvolgimento all'attivazione di progetti inclusivi

Proposta corsi di formazione e aggiornamento per i docenti

Come già avvenuto per l'anno scolastico in corso anche nell'a.s. 2024-25 verranno proposti, a tutti i docenti, un elevato numero di corsi formazione sull'inclusione, sulle metodologie didattiche inclusive e sull'uso delle tecnologie inclusive

Obiettivi generali

1. Promuovere attività di formazione che aiutino i docenti ad affrontare le diversità.
2. Acquisire competenze per osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato nei casi di alunni con BES/DSA
 - Stimolare gli insegnanti a cogliere i fattori di disagio scolastico
 - Acquisire modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, per l'attivazione di strategie compensative e l'adozione di misure dispensative per promuovere l'inclusione degli alunni con BES/DSA
 - Costruire specifici interventi educativi e didattici a seconda dei Bisogni Educativi Speciali

<p>dell'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare la verifica del percorso educativo proposto
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
<p>Obiettivo generale</p> <p>Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che contribuisca al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere gli alunni nella valutazione del proprio apprendimento (metacognizione) • Valutare il raggiungimento di livelli minimi per alunni con BES • Valutare utilizzando le misure dispensative • Condivisione delle procedure valutative nei CdC.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Nell'anno 2023-24 l'alunna con disabilità psicomotoria della classe seconda ha usufruito dell'assistenza specialistica di un'esperta della comunicazione alternativa aumentativa dal mese di novembre fino alla fine dell'anno scolastico per 5 ore a settimana; Considerando la validità di tale intervento, per l'anno 2024-25 il progetto per assistenza specialistica al Piano di zona territoriale verrà nuovamente presentato. Continuerà anche il protocollo di intesa con la Fondazione Sinapsi, il confronto e la collaborazione con l'Educatrice specializzata Annalisa Garofalo attraverso incontri sistematici nel corso dell'intero anno scolastico. Sono stati svolti, infatti, 4 incontri (di cui uno con la madre dell'alunna per indicazioni pratiche sulla gestione quotidiana) finalizzati alla creazione di materiale in CAA utile per le attività didattiche con Irene</p>
<p>Obiettivo generale</p> <p>Coordinare i progetti sul sostegno in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere sostegno reciproco tra scuola e comunità anche attraverso specifici progetti • Sostenere con specifici protocolli la collaborazione con ASL e servizi sociali • Promuovere contatti con Associazioni educative e di volontariato del territorio in un supporto a progetti di contenimento del disagio e della dispersione scolastica • Formazione docenti
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p>
<p>Obiettivo generale</p> <p>Coinvolgere le famiglie e la comunità nelle attività educative della scuola. Sono state coinvolte le famiglie nella compilazione e sottoscrizione del PDP e PEI attraverso specifici incontri nell'ottica di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Sono state coinvolte le famiglie nel monitoraggio e verifica di PDP e PEI. Sono state richieste idee e suggerimenti per migliorare ulteriormente l'apprendimento degli alunni BES</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>
<p>Obiettivo generale</p> <p>Adottare una progettazione e una valutazione per competenze che contribuisca al raggiungimento di obiettivi educativi e formativi per tutti gli alunni.</p>

<p>Quest'anno con i fondi del PNRR sono stati creati spazi alternativi per l'apprendimento, sono stati attivate molte tipologie di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative per favorire il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e soprattutto per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES e Dsa. Sarebbero utili anche corsi di aggiornamento specifici sulle metodologie didattiche che maggiormente possono favorire l'apprendimento degli alunni con DSA. Nel prossimo anno scolastico la metodologia delle aule didattiche laboratoriali verrà ulteriormente perfezionata con la creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e innovativi, aule laboratoriali attrezzate che diventeranno dei veri e propri laboratori dotati dei dispositivi specifici delle singole discipline. Le classi saranno dotate di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.</p> <p>L'obiettivo è il miglioramento dell'esperienza didattica, lo sviluppo di competenze trasversali e favorire le dinamiche di attivazione degli studenti, soprattutto gli alunni Bes. Le aule laboratoriali permettono di utilizzare diverse metodologie innovative che favoriscono l'inclusività. L'utilizzo di tecnologie adatte alle diverse esigenze degli alunni, garantirà ad ognuno la possibilità di migliorare le sue esperienze di apprendimento e progredire secondo le sue caratteristiche personali, i suoi tempi, le sue attitudini, il suo impegno.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p>
<p>Obiettivi generali</p> <p>Potenziare una rete forte di supporto per l'inclusione con le risorse materiali professionali presenti nella nostra scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il dialogo e la collaborazione tra le differenti professionalità presenti all'interno della scuola (gruppo GLI, docenti, coordinatori di classe ed esperti) per un intervento sempre più rapido e coordinato a vantaggio degli allievi con BES. • Migliorare le pratiche di comunicazione e di raccordo con la segreteria presso la quale vengono protocollate le certificazioni diagnostiche <i>e, tra docenti, coordinatori e referente.</i>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>E' stata creata una biblioteca esclusivamente per la didattica inclusiva</p>
<p>Obiettivo generale</p> <p>Sostenere le pratiche inclusive con risorse adeguate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisto di audiolibri, testi digitali, CD interattivi • Potenziare i laboratori e i computer di classe con l'acquisto di software didattici, software compensativi (sintetizzatore vocale, software per mappe concettuali e mappe mentali, stampanti) • Utilizzare l'organico di potenziamento anche per attivare progetti sul metodo di studio, sull'acquisizione di competenze compensative tecnologiche e sul potenziamento/consolidamento delle competenze linguistiche.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p>

Obiettivi generali

1. Progettare ed attuare una didattica orientativa ed orientante in ingresso e in uscita.
2. Garantire un orientamento permanente da affiancare all'apprendimento permanente quale condizione indispensabile per operare in contesti in continuo e rapido cambiamento, sempre più complessi.
 - Prevedere incontri tra docenti dei vari ordini di scuola
 - Favorire il passaggio delle informazioni attraverso la condivisione di griglie e questionari osservativi
 - Garantire la raccolta significativa delle informazioni con il supporto di materiali strutturati
 - Prevedere incontri di raccordo tra le figure di referenti presenti nel territorio, per un lavoro di rete a livello provinciale attraverso la costituzione di gruppi di coordinamento
 - Prevedere incontri di orientamento in uscita con il Servizio Disabilità/DSA (SDDA) dell'Università di Salerno

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 giugno 2024